

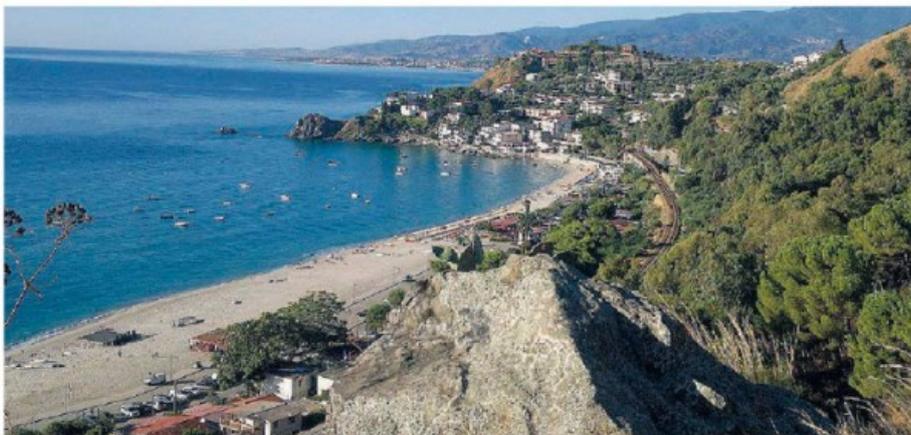
Caminia, Copanello, Soverato, Badolato e Gizzeria: per i turisti c'è l'imbarazzo della scelta

Catanzaro, spiagge mozzafiato e oasi verdi

La provincia di Catanzaro ha uno dei mari più belli e più puliti della regione. Lo certifica anche il report della balneabilità delle acque da poco pubblicato dall'Arpacal. L'area può contare sulle punte di diamante che sono Caminia e Copanello nel Comune di Staletti e Soverato. Copanello si trova al centro del golfo di Squillace, e ha una spiaggia di sabbia dorata, dominata dalla pittoresca scogliera sulla quale sorge il paese. Ampia e ben attrezzata, è celebre per il suo mare limpido dalle sfumature turchesi. Poco più a sud di Copanello, il promontorio di Torre del Palombaro e lo scoglio della Pietra Grande racchiudono una bella spiaggia attrezzata, che si raggiunge dalla statale 106; ci troviamo nella località balneare di Caminia. Soverato si gode a lunga spiaggia di sabbia e la bella passeggiata lungomare che hanno reso celebre questa animata e vivace località marina, con molte attrezzature ricettive e balneari. Il mare è sempre limpido e trasparente. La frazione Marina del Borgo di Badolato ha una spiaggia di sabbia dorata, ma non molto ampia, delimitata da un promontorio naturale e dal porticciolo turistico. Gizzeria sul versante tirrenico è una località conosciuta anche per la pratica del surf e attira ogni anno tanti atleti e curiosi.

Ma la Provincia di Catanzaro non offre solo spiagge e mare. Incrociata tra i due mari, ha l'aeroporto più importante della Regione a Lamezia Terme. Molte le testimonianze culturali: tra tutte spicca il Parco

I parchi Scolacium e della biodiversità sono punti di riferimento per tante famiglie



Rara bellezza Caminia nel comune di Staletti è una delle più belle spiagge della Calabria, vicino c'è Copanello e poi ancora Soverato



Specie protette Il parco della biodiversità presenta peculiarità uniche nella regione



Borgia Il parco Scolacium è un sito di competenza del Mibact

dello Scolacium a Roccelletta di Borgia. Il sito di interesse nazionale viene raccontato in questo dal Mibact: «Il Parco racconta la storia di Skyllition, città della Magna Grecia, che divenne una prospera colonia romana, Scolacium. L'area, oggi espropriata, faceva parte dei possedimenti dei baroni Mazza e, prima ancora, dei Massara di Borgia, proprietari di un'azienda per la produzione di olio. Il sito è immerso in un uliveto secolare che costituisce il polmone verde della provincia di Catanzaro. I ritrovamenti nell'area del Parco testimoniano una frequentazione fin dal paleolitico inferiore e superiore. Poco noto è l'insediamento greco. La leggenda racconta che fu Menesteo, re di Atene, l'ecista di Skyllition; in realtà la fondazione risale al VI-V secolo a.C. a opera di coloni greci provenienti da Atene o da Crotona. Il luogo prescelto, posto lungo la rotta dell'istmo, sulla costa ionica e a presidio del Golfo di Squillace, era strategico per il controllo dei percorsi terrestri e fluviali e per i commerci con tutto il bacino del Mediterraneo.

Infine l'oasi verde del parco della biodiversità dentro la città che è capoluogo della Calabria. Il Parco, inaugurato nel 2004, nasce dalla riqualificazione ambientale della vecchia azienda della locale Scuola Agraria, da decenni in preda al degrado e alla incuria. A partire dal 2002, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ha realizzato un massiccio intervento di rimodellamento del paesaggio nello spirito di un'ingegneria naturalistica orientata al rispetto e alla valorizzazione della biodiversità. Oggi il Parco è un ecosistema in cui convivono grandi varietà floristiche e faunistiche ed è soprattutto un sistema multitematico in cui la dimensione naturalistica si intreccia a quella culturale, sportiva e ludica.